

La condanna di Mimmo Lucano, una sentenza politica

scritto da Francesca Conti

E così Mimmo Lucano è stato condannato in primo grado a 13 anni, il Pm ne aveva chiesti 7, quasi la metà. Una sentenza che ha il sapore amaro della punizione, della vendetta di Stato, o perlomeno, di una parte dello stato. Una condanna che vuol mettere tutti e tutte in guardia, chiunque agisca e provi a cambiare questo paese.

Chi ha visto quella parte della Calabria sa che è fatta di paesini di montagna, in via di spopolamento, dove abitano poche persone anziane, mentre i più giovani sono fuori a lavorare e tornano, quando tornano, solo qualche giorno in estate. E' doloroso vedere quei luoghi bellissimi e ricchi di storia destinati all'abbandono e ad una morte nemmeno troppo lontana. I pochi rimasti vivono quasi tutti nelle marine, luoghi senz'anima e senza storia, ma almeno raggiungibili facilmente dalla statale che ci passa in mezzo.



Arrivare a Riace era una boccata d'aria, persone di tutte le età in giro, uomini e donne provenienti da tutto il mondo che lì avevano trovato casa. Dalla signora nativa del paese che gestisce il negozio di frutta e verdura col marito afghano, arrivato più di vent'anni fa in Italia, fino al ragazzo camerunense, ormai stabilito in Francia, che torna a Riace per rivedere il primo

posto dove gli è stata data una vera chance di riscatto. E poi i bambini e le bambine per strada, il fermento sociale e culturale con persone da tutta Italia che sono lì per vedere, imparare, scambiarsi esperienze. I writer, le compagnie teatrali, gli yogi, i migranti che lavorano nei negozietti e aprono attività. Troppo, troppa gente, troppo futuro.

Lucano e l'esperienza di Riace avranno sicuramente i loro limiti, non saranno sicuramente perfetti ma pieni di imperfezioni ed errori, come tutto a questo mondo. Ma restano un tentativo importante, non a caso si continua a parlare di modello Riace.

Un paese con meno di 2.000 abitanti che ha ospitato negli anni tra il 2004 e il

2018 più di 6.000 richiedenti asilo provenienti da venti paesi, il modello Riace funzionava e l'aveva confermato addirittura la [Prefettura di Reggio Calabria](#) che aveva mandato nel 2017 i suoi ispettori a Riace.

Ma la sentenza del Tribunale di Locri è una sentenza politica volta a distruggere la cultura dell'accoglienza. [Mediterranea Savings Human](#) non usa mezze parole 'I mandanti siedono in parlamento. Sono coloro che hanno ideato il "sistema Libia", che ha al suo attivo migliaia di vittime innocenti in mare e in terra. Costoro si dicono "democratici". '

Lucano ha immaginato un altro mondo e ha provato a realizzarlo nel paese di cui era sindaco, per questo deve essere punito.

Che a nessun altro venga più in mente di fare altrettanto.

A Mimmo Lucano va tutta la nostra solidarietà e domani saremo alle 18.30 in piazza San Giovanni a Firenze per il presidio #iostoconmimmolucano